



Gentile Signora, caro Signore,

penso che Firenze sia la città più bella del mondo e avere il compito di guidarla è per me un grande onore. Ma amministrare questa città significa anche prendersi la responsabilità di fare scelte di cui si discute da tanto tempo e che sono state spesso rimandate.

Una di queste riguarda Piazza del Duomo. Un grande scrittore definiva la nostra Piazza San Giovanni “il più elegante spartitraffico del mondo”. Aveva ragione se guardiamo i numeri: fino ad oggi passavano accanto al Battistero più di 2.000 autobus al giorno. Pensiamo che questo luogo, così bello e carico di storia, debba tornare a essere una piazza, non solo uno spartitraffico. Per questo abbiamo deciso che la Piazza sia percorribile solo a piedi e in bicicletta e non più con le macchine, con i bus, con i taxi. A partire dal 25 ottobre.

È una scelta impegnativa: Firenze si riprende un simbolo di identità, di appartenenza, di legame tra passato e futuro. La piazza della Cattedrale e la piazza del Bel San Giovanni. La piazza della cupola di Brunelleschi, simbolo di coraggio e di bellezza e del campanile di Giotto, simbolo di eleganza e di stile.

Ma è una scelta difficile: moltissime linee dell'ATAF sono state sempre fatte passare dal Duomo e quasi tutta l'organizzazione del trasporto pubblico si regge sull'asse Via Martelli - Via Cerretani. Chiudere Piazza del Duomo significa aprirsi all'ambiente, alla cultura, all'identità. Ma significa anche cambiare in profondità le abitudini di tanti di noi.

Le scrivo, dunque, per comunicarLe la nostra decisione che crea uno spazio in più di bellezza e di libertà in Firenze ma anche qualche disagio alla circolazione, specie nelle prime settimane. Le chiedo comprensione e collaborazione e Le invio la mappa dei nuovi percorsi degli autobus. La invito a segnalare ogni valutazione e suggerimento agli uffici del Comune (telefono 055055; email direz.mob@comune.fi.it fax 055-2768275). La mia email personale, invece, è sindaco@comune.fi.it

Cambiare Firenze necessita dello sforzo di tutti. Grazie di cuore per quello che vorrà fare.

Un caro saluto,